

INDICE-SOMMARIO

Introduzione.....	pag. XVII
-------------------	-----------

CAPITOLO I

I PRESUPPOSTI ED I CRITERI DI SCELTA DELLE MISURE CAUTELARI PERSONALI

1.1. La vicenda cautelare.....	pag. 1
1.2. Il principio di legalità.....	» 2
1.2.1. L'applicazione cumulativa di più misure cautelari.....	» 3
1.3. I gravi indizi di colpevolezza.....	» 5
1.3.1. L'ambito della nozione.....	» 5
1.3.2. I criteri di valutazione degli indizi.....	» 8
1.3.3. I singoli elementi valutabili ai fini del giudizio di gravità indiziaria.....	» 8
1.3.3.1. Le chiamate in reità e in correità.....	» 12
1.3.4. Le condizioni ostative all'applicazione della misura.....	» 15
1.3.5. I rapporti fra giudizio di gravità indiziaria, decreto che dispone il giudizio e condanna.....	» 17
1.4. Le esigenze cautelari.....	» 19
1.4.1. Il pericolo di inquinamento probatorio.....	» 21
1.4.2. Il pericolo di fuga.....	» 23
1.4.3. Il pericolo di reiterazione di analoghe condotte criminose.....	» 25
1.4.4. I singoli elementi valutabili ai fini del giudizio sulle esigenze cautelari.....	» 30
1.4.4.1. Il tempo.....	» 31
1.4.4.2. I precedenti penali, i procedimenti penali pendenti e i precedenti fotodattiloscopici.....	» 34
1.4.4.3. Le condizioni personali.....	» 35
1.4.4.4. Le dimissioni o la sospensione dalla carica nei reati contro la P.A.....	» 37
1.4.4.5. La detenzione per altro titolo.....	» 39
1.4.4.6. Il comportamento processuale dell'indagato.....	» 39
1.5. I criteri di scelta della misura.....	» 41
1.5.1. Principi di adeguatezza e di proporzionalità della misura.....	» 42
1.5.2. L'applicazione della misura contestualmente alla condanna.....	» 46

1.5.3. Le presunzioni di pericolosità e di adeguatezza	»	47
1.5.3.1. Le preclusioni previste dal comma 2- <i>bis</i>	»	48
1.5.3.2. L'applicazione della misura all'esito della condanna in appello	»	50
1.5.3.3. Le presunzioni di pericolosità e di adeguatezza previste dal comma 3 <i>ante</i> riforma del 2015	»	51
1.5.3.4. Segue. Le presunzioni dopo la novella del 2015	»	57
1.5.3.5. Le presunzioni legate alle particolari condizioni soggettive	»	61
1.5.3.5.1. La madre e il padre di prole di età inferiore ai sei anni	»	63
1.5.3.6. Le condizioni di salute della persona	»	66
1.5.3.7. Lo stato di tossicodipendenza	»	67
1.5.3.8. Le presunzioni in caso di evasione	»	69

CAPITOLO 2

LE SINGOLE MISURE CAUTELARI PERSONALI

2.1. Le misura coercitive	pag.	71
2.1.1. Premessa	»	71
2.1.2. I limiti edittali di pena	»	72
2.1.2.1. Segue. La continuazione	»	74
2.1.2.2. Segue. La recidiva e gli altri elementi circostanziali	»	75
2.1.2.3. Segue. La sospensione condizionale della pena e la pena irrogabile	»	81
2.1.2.4. Segue. I limiti di pena in riferimento alle esigenze cautelari	»	82
2.1.3. La scelta della misura	»	82
2.1.4. Il divieto di espatrio	»	83
2.1.5. L'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria	»	86
2.1.6. L'allontanamento dalla casa familiare	»	90
2.1.7. Il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa	»	96
2.1.8. Il divieto e l'obbligo di dimora	»	101
2.1.9. Gli arresti domiciliari	»	107
2.1.9.1. Limiti edittali	»	109
2.1.9.1.1. Segue. La sospensione condizionale della pena e la pena irrogabile	»	109
2.1.9.1.2. Segue. Arresti domiciliari ed evasione	»	110
2.1.9.1.3. Segue. Arresti domiciliari e condizioni soggettive di salute e di dipendenza	»	112
2.1.9.2. Luogo di esecuzione degli arresti domiciliari	»	116
2.1.9.3. Specifiche prescrizioni degli arresti domiciliari	»	119

2.1.9.4. L'autorizzazione ad allontanarsi.	»	121
2.1.9.5. Violazione delle prescrizioni e controlli di polizia	»	124
2.1.9.6. Gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico	»	127
2.1.10. La custodia in carcere.	»	135
2.1.10.1. Limiti edittali e relative eccezioni	»	136
2.1.10.2. Segue. Il requisito dell'adeguatezza.	»	138
2.1.10.3. Le condizioni soggettive.	»	139
2.1.10.4. Sintesi dei limiti di applicabilità della misura	»	142
2.1.10.5. Soggetti minorenni	»	144
2.2. Le misure interdittive.	»	146
2.2.1. I limiti edittali di pena	»	146
2.2.2. La sospensione dall'esercizio della potestà dei genitori	»	148
2.2.3. La sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio o servizio	»	150
2.2.4. Il divieto temporaneo di esercitare determinate attività professionali o imprenditoriali	»	154

CAPITOLO 3

LA FORMA E L'ESECUZIONE DEI
PROVVEDIMENTI CAUTELARI

3.1. Il giudice competente.	pag.	157
3.2. La richiesta del p.m.	»	163
3.3. L'ordinanza applicativa della misura cautelare	»	170
3.3.1. La forma ed il contenuto del provvedimento applicativo di misura cautelare personale	»	170
3.3.2. L'indicazione delle generalità dell'indagato.	»	173
3.3.3. La descrizione del fatto e delle norme di legge violate	»	174
3.3.4. Il sindacato sulla qualificazione giuridica del fatto.	»	176
3.3.5. La motivazione dell'ordinanza	»	178
3.3.5.1. Segue. L'"autonoma" valutazione dei presupposti della misura.	»	182
3.3.5.2. Segue. I temi specifici della motivazione.	»	184
3.3.5.3. Segue. La motivazione per relationem.	»	187
3.3.5.4. Segue. Il vizio di motivazione	»	189
3.3.6. La data e la sottoscrizione del giudice. La sottoscrizione dell'ausiliario, l'apposizione del sigillo e l'indicazione del luogo ove si trova l'indagato.	»	192
3.3.7. Il termine di scadenza della misura in relazione alle esigenze d'indagine.	»	193
3.3.8. La capacità del giudice	»	194
3.3.9. La traduzione dell'ordinanza nella lingua straniera parlata dall'indagato	»	195

3.3.10. La preclusione processuale all'emissione del provvedimento derivante dal cd. giudicato cautelare	»	197
3.4. Gli adempimenti esecutivi	»	200
3.4.1. La dichiarazione di latitanza	»	203
3.4.2. Le intercettazioni telefoniche e ambientali per la ricerca del latitante.	»	206
3.5. L'interrogatorio di garanzia	»	209
3.5.1. Termini, modalità e contenuti dell'interrogatorio	»	215

CAPITOLO 4

LE VICENDE ESTINTIVE E MODIFICATIVE DELLE MISURE CAUTELARI PERSONALI

4.1. La revoca o la sostituzione della misura cautelare	pag.	221
4.1.1. Il giudice competente	»	222
4.1.2. Il procedimento	»	224
4.1.3. I presupposti del provvedimento	»	228
4.1.4. Le richieste avanzate nell'ambito dei procedimenti per delitti commessi con violenza alla persona	»	231
4.1.5. Le istanze fondate su motivi di salute	»	232
4.2. La preclusione derivante dal cd. giudicato cautelare	»	234
4.3. L'aggravamento del regime cautelare	»	236
4.3.1. L'aggravamento in caso di violazione delle prescrizioni	»	238
4.3.1.1. L'art. 276, comma 1-ter, c.p.p.	»	241
4.4. Le vicende estintive della misura cautelare	»	243
4.4.1. L'estinzione della misura connessa alla pronuncia di determinati provvedimenti nel procedimento principale	»	243
4.4.2. La caducazione automatica della misura cautelare in caso di condanna a pena non inferiore alla custodia sofferta	»	245
4.4.3. Altre ipotesi di caducazione automatica della misura	»	247
4.4.4. L'estinzione della misura disposta per esigenze probatorie	»	248
4.4.5. L'estinzione della misura per scadenza dei termini massimi	»	250
4.4.5.1. I criteri di computo dei termini massimi	»	253
4.4.5.2. I termini di durata della misura cautelare nella fase delle indagini preliminari	»	256
4.4.5.3. I termini di durata della misura cautelare nella fase del giudizio	»	257
4.4.5.3.1. L'aumento dei termini ai sensi dell'art. 303 comma 1 lett. c) n. 3 bis)	»	259
4.4.5.4. I termini di durata della misura cautelare nella fase del giudizio d'appello e della fase finale precedente al passaggio in giudicato della sentenza.	»	261

4.4.5.5. I termini di durata complessiva della misura cautelare	»	263
4.4.5.6. La determinazione dei termini in caso di regresso o di evasione	»	264
4.4.5.7. La determinazione dei termini di custodia in caso di cd. contestazione a catena	»	266
4.5. La sospensione dei termini di custodia	»	272
4.5.1. La sospensione dei termini per sospensione o rinvio del dibattimento per impedimento o richiesta dell'imputato o del difensore, ovvero per assenza del difensore.	»	273
4.5.2. La sospensione dei termini durante il tempo per la redazione della sentenza	»	276
4.5.3. La sospensione dei termini nei procedimenti particolarmente complessi	»	277
4.5.4. La durata massima dei termini di custodia cautelare	»	280
4.6. La proroga dei termini di custodia	»	281
4.7. I provvedimenti conseguenti all'estinzione della misura.	»	286
4.7.1. I provvedimenti in caso di scarcerazione per decorrenza dei termini.	»	291

CAPITOLO 5

LE MISURE CAUTELARI REALI

5.1. Il sequestro conservativo	pag.	295
5.1.1. La legittimazione attiva e passiva	»	297
5.1.2. I presupposti applicativi del sequestro	»	300
5.1.3. L'oggetto	»	304
5.1.4. Gli effetti del sequestro	»	307
5.1.5. Il provvedimento di sequestro	»	309
5.1.5.1. Procedimento applicativo	»	311
5.1.6. L'esecuzione del provvedimento e cessazione degli effetti	»	314
5.1.7. L'esecuzione sui beni sequestrati e la conversione in pignoramento	»	317
5.2. Il sequestro preventivo.	»	320
5.2.1. Introduzione.	»	320
5.2.2. Il sequestro <i>impeditivo</i> della cosa pertinente al reato.	»	321
5.2.2.1. Il <i>fumus boni iuris</i>	»	321
5.2.2.2. Il <i>periculum in mora</i>	»	324
5.2.2.3. La nozione di cosa pertinente al reato.	»	334
5.2.3. Il sequestro a fini di confisca.	»	340
5.2.3.1. Il sequestro funzionale alla confisca per equivalente.	»	341

5.2.3.1.1.	Il profitto, il prezzo, il prodotto ed il provento del reato.	»	343
5.2.3.1.1.1.	(Segue) Il profitto confiscabile nell'elaborazione giurisprudenziale.	»	344
5.2.3.1.1.2.	(Segue) Il denaro costituente prezzo o profitto del reato: confisca diretta o confisca per equivalente? .	»	349
5.2.3.1.2.	Il principio di proporzionalità del "valore" sequestrato rispetto a quello confiscabile e sua applicazione nel concorso di persone nel reato.	»	354
5.2.3.1.3.	Il sequestro finalizzato alla confisca ex art. 12 sexies d.l. 8 giugno 1992 n. 306	»	360
5.2.4.	Il procedimento.	»	365
5.2.4.1.	Il sequestro preventivo disposto d'urgenza.	»	366
5.2.4.2.	L'esecuzione.	»	367
5.2.4.3.	La revoca.	»	371
5.2.5.	La perdita di efficacia del sequestro preventivo e provvedimenti restitutori.	»	372
5.2.5.1.	L'esecutività delle disposizioni restitutorie contenute nella sentenza di primo grado.	»	374
5.2.5.2.	La tutela del terzo, proprietario del bene confiscato, prima del passaggio in giudicato della sentenza di condanna.	»	376

CAPITOLO 6

LE IMPUGNAZIONI

6.1.	Le impugnazioni avverso le misure cautelari personali	pag.	379
6.1.1.	Premessa	»	379
6.1.1.1.	Il sistema delle impugnazioni cautelari	»	379
6.1.1.2.	Principi costituzionali e principi generali dell'ordinamento processuale	»	381
6.2.	Il procedimento di riesame	»	384
6.2.1.	Riesame ed appello	»	384
6.2.2.	Qualificazione della impugnazione	»	388
6.2.3.	Interesse ad impugnare.	»	389
6.2.3.1.	Interesse alla impugnazione parziale della misura in esecuzione.	»	391
6.2.3.2.	Interesse alla impugnazione dopo la cessazione della esecuzione della misura.	»	393
6.2.3.3.	Interesse alla impugnazione di misura non eseguita o non eseguibile.	»	396

6.2.4.	La proposizione dell'impugnazione.	»	397
6.2.4.1.	Decorrenza del termine	»	397
6.2.4.2.	Decorrenza del termine per il difensore	»	402
6.2.4.3.	Presentazione della impugnazione.	»	403
6.2.4.4.	Il contenuto della impugnazione – I motivi	»	403
6.2.5.	Gli atti del riesame	»	404
6.2.5.1.	Il fascicolo della misura cautelare ed il fascicolo del riesame	»	404
6.2.5.2.	Incompletezza e ritardo di trasmissione	»	406
6.2.5.3.	I verbali di prove inseriti nella ordinanza del giudice	»	409
6.2.5.4.	Gli atti conosciuti dalla difesa e gli atti già in possesso del Tribunale del riesame	»	410
6.2.5.5.	Gli atti sopravvenuti a favore dell'indagato	»	410
6.2.5.6.	Gli atti della misura emessa dopo la condanna.	»	413
6.2.5.7.	Le formalità della trasmissione degli atti – atti digitalizzati	»	413
6.2.5.8.	Gli atti da trasmettere al Tribunale del riesame non ricompresi nell'art. 291 c.p.p.	»	414
6.2.5.9.	Segue, atti relativi alle intercettazioni	»	415
6.2.5.10.	Segue. L'accesso alle registrazioni dei colloqui intercettati.	»	419
6.2.5.11.	I documenti audio/video	»	422
6.2.5.12.	Gli elementi adottati dalle parti nel corso dell'udienza	»	423
6.2.5.13.	Il deposito degli atti in cancelleria – L'estrazione di copie	»	428
6.2.6.	L'udienza	»	430
6.2.6.1.	Gli avvisi alle parti.	»	430
6.2.6.2.	Lo svolgimento dell'udienza	»	432
6.2.6.3.	L'audizione dell'imputato.	»	433
6.2.6.4.	L'integrazione e la modifica delle contestazioni da parte del p.m. in corso di udienza	»	437
6.2.6.5.	La sospensione dell'udienza e del termine per la decisione – Il legittimo impedimento	»	437
6.2.6.6.	Il comma 9-bis – Il differimento della data dell'udienza.	»	438
6.2.6.7.	La discussione.	»	440
6.2.7.	La decisione	»	440
6.2.7.1.	Il termine per la decisione e per il deposito della motivazione. Il termine nel giudizio di rinvio dalla cassazione	»	440
6.2.7.2.	La proroga del termine di deposito.	»	445
6.2.8.	Gli atti del giudice di riesame.	»	446
6.2.8.1.	La tipologia di decisioni ed effetti.	»	446
6.2.8.2.	Ambito di cognizione del giudice di riesame	»	447

6.2.8.3.	I rapporti con il processo di merito	»	447
6.2.8.4.	L'autonomia di valutazione - La "reformatio in peius"	»	448
6.2.8.5.	La qualificazione giuridica	»	449
6.2.8.6.	La valutazione di emergenze successive alla emissione della misura cautelare - L'interrogatorio - La "contestazione a catena"	»	449
6.2.8.7.	Poteri istruttori di ufficio	»	451
6.2.8.8.	Le questioni in ordine alla competenza	»	451
6.2.8.9.	La competenza e il giudizio di cassazione	»	454
6.2.9.	La motivazione	»	455
6.2.9.1.	La motivazione dell'ordinanza del Tribunale del riesame	»	456
6.2.9.2.	La carenza di motivazione del provvedimento impugnato - L'integrazione della motivazione	»	457
6.2.10.	La sospensione feriale	»	459
6.2.11.	Il riesame a seguito di rinvio dalla Cassazione	»	460
6.2.12.	L'effetto estensivo	»	462
6.2.13.	L'impugnabilità dei provvedimenti interlocutori	»	464
6.3.	L'appello	»	464
6.3.1.	Provvedimenti impugnabili	»	465
6.3.2.	L'interesse ad impugnare	»	472
6.3.3.	La decorrenza del termine per impugnare	»	474
6.3.4.	Il contenuto della impugnazione - I motivi	»	475
6.3.5.	L'appello del p.m.	»	475
6.3.6.	Gli atti dell'appello	»	477
6.3.7.	Partecipazione dell'imputato detenuto	»	480
6.3.8.	I poteri del giudice di appello	»	481
6.3.9.	I poteri istruttori	»	482
6.3.10.	Il termine per la decisione	»	482
6.3.11.	La motivazione	»	483
6.3.12.	La sospensione del provvedimento impugnato e la sospensione del provvedimento del giudice di appello	»	484
6.4.	Il ricorso per cassazione	»	484
6.4.1.	I provvedimenti impugnabili	»	484
6.4.1.1.	Ricorso "per saltum"	»	485
6.4.1.2.	Vizi deducibili nel ricorso diretto in cassazione:	»	486
6.4.2.	La legittimazione al ricorso	»	487
6.4.3.	L'interesse	»	487
6.4.4.	I vizi deducibili	»	488
6.4.4.1.	Segue: la motivazione	»	488
6.4.5.	I motivi nuovi	»	489
6.4.6.	La decisione	»	490

6.5. Le impugnazioni avverso le misure cautelari reali ed il sequestro probatorio.	»	490
6.6. Il procedimento di riesame	»	492
6.6.1. I provvedimenti impugnabili	»	492
6.6.2. Interesse ad impugnare – I soggetti legittimati alla impugnazione	»	495
6.6.2.1. L'indagato – l'imputato	»	495
6.6.2.2. Il difensore	»	497
6.6.2.3. I terzi	»	497
6.6.2.4. Sequestro probatorio e sequestro preventivo: persona cui le cose sono state sequestrate e persona che ha diritto alla restituzione	»	497
6.6.2.5. L'interesse in caso di beni già restituiti ed in caso di decreto non eseguito	»	499
6.6.2.6. Segue. L'interesse in caso di estrazione di copia	»	501
6.6.2.7. La pluralità di impugnazioni	»	501
6.6.3. Il giudice competente	»	502
6.6.4. La proposizione della impugnazione	»	502
6.6.5. La decorrenza del termine	»	503
6.6.6. Gli atti del riesame	»	505
6.6.6.1. Incompletezza e del ritardo di trasmissione	»	505
6.6.7. Udienza e decisione	»	506
6.6.7.1. Gli avvisi alle parti	»	506
6.6.8. Il termine per la decisione-decorrenza	»	507
6.6.9. Motivazione.	»	508
6.6.10. I poteri del giudice di riesame	»	510
6.6.11. La confisca	»	511
6.6.12. L'effetto estensivo	»	512
6.6.13. La rimessione al giudice civile	»	512
6.7. L'appello.	»	512
6.7.1. L'appello del p.m.	»	513
6.7.2. I provvedimenti di esecuzione	»	513
6.7.3. La conversione della impugnazione.	»	514
6.7.4. La deducibilità del quadro indiziario (il <i>fumus delicti</i>)	»	515
6.7.5. L'interesse ad impugnare – I soggetti legittimati alla impugnazione	»	515
6.7.6. I poteri del giudice	»	516
6.7.7. Il termine di decisione e di efficacia.	»	516
6.8. Il ricorso per cassazione.	»	517
6.8.1. I provvedimenti impugnabili	»	517
6.8.2. La legittimazione al ricorso	»	518
6.8.3. Il difensore	»	519
6.8.4. Procedimento	»	519
6.8.5. I vizi deducibili - La violazione di legge e motivazione.	»	519
<i>Indice analitico</i>	»	521

